



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 106
del 06.03.2015

OGGETTO: Ampliamento della perimetrazione del Parco Nazionale degli Iblei. Modifica e integrazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 98 del 2/12/2010. Proposta per il Consiglio.

L'anno duemila quinquaginta Il giorno sei alle ore 13,45
del mese di Martedì nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccitto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	Si	
2) arch. Stefania Campo	Si	
3) dr. Stefano Martorana	Si	
4) rag. Salvatore Corallo	Si	
5) dr. Salvatore Martorana	Si	
6) dr. Antonio Zanotto	Si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scolofoglio

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n.18226 /Sett. IV del 06/03/2015

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art. 12, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
10 MAR. 2015 fino al 25 MAR. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, il

10 MAR. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 10 MAR. 2015 al 25 MAR. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, il

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 10 MAR. 2015 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal senza opposizione/con opposizione

Ragusa, il

10 MAR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme da scrivere

Ragusa, il 10 MAR. 2015

SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMM.VO..C.S..
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalzone)



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 106 del 6 MAR. 2015

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE IV

Prot n. 18226 /Sett. IV del 06-03-2015

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

Oggetto: Ampliamento della perimetrazione del Parco Nazionale degli Iblei. Modifica e integrazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 02/12/2010.
Proposta per il Consiglio.

Il sottoscritto Arch. Marcello Dimartino, Dirigente del Settore IV, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso:

- che in data 29 Novembre 2007 con la Legge n. 222 si da avvio all'iter di istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. In particolare l'art. 26 comma 4 *septies* della suddetta legge avvia l'iter di istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. L'articolo di legge, cita testualmente che i 4 Parchi Nazionali Siciliani sono istituiti "d'intesa con la regione e sentiti gli enti locali interessati";
- che, l'area del Parco Nazionale degli Iblei interessa parte dei territori delle province di Siracusa, Ragusa e Catania;
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 02/12/2010 viene approvata una perimetrazione che interessa esclusivamente la parte nord del territorio del Comune di Ragusa, la cui area, di circa ha 1.373, è compresa tra l'invaso di S. Rosalia e il confine nord con i comuni di Monterosso Almo e Giarratana; comprende le aree forestali di Calaforno e Burronaci per una estensione di ha 705 e aree agricole per una estensione di ha 668. All'interno dell'area perimetrata sono state individuate, in funzione delle unità paesaggistiche identificate, due differenti zone:

- Zona 1, di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, e/o storico culturale con grado di antropizzazione inesistente o limitato. La zona 1 è coincidente in gran parte con le aree forestali e si estende per una superficie di ha 670;
- Zona 2, di valore naturalistico, paesaggistico e/o storico culturale con limitato grado di antropizzazione. La zona 2 è individuata come area di rispetto attorno alla zona 1 e si estende per una superficie di ha 703.
- Che con la citata deliberazione di Consiglio Comunale sono state inoltre approvate le misure di salvaguardia in funzione delle prescrizioni di legge, delle direttive dell'A.R.T.A., delle osservazioni emerse durante i tavoli provinciali interistituzionali e delle riunioni con la Provincia di Siracusa.

Considerato

- che a seguito di studi vengono individuate delle aree sensibili e vulnerabili tra la zona nord del Comune di Ragusa già inserita all'interno del Parco degli Iblei e l'area urbana di Ragusa.
- Che tali parti di territorio, pur essendo parte integrante del sistema seminaturale che caratterizza le aree ad alto valore ambientale del territorio comunale, non furono inserite principalmente per le seguenti motivazioni:
 - L'istituzione di un Parco ha come primo obiettivo la salvaguardia delle aree naturali, ciò si compie attraverso vincoli sul territorio e sulle attività antropiche esercitate sul territorio. Tali vincoli gravano in misura differente su tutto il perimetro del Parco in funzione della zona omogenea. In primo luogo sulle aree naturali o seminaturali (a) e b) art. 12) e con vincoli meno pesanti ma pur sempre gravosi sulle aree agricole e urbane. Ciò porta ad avere, nel tempo, un incremento della qualità ambientale, di contro porta ad un immediato regime vincolistico che grava sul territorio;
 - Le misure di incentivazione per le attività di supporto al parco e compatibili alle finalità dello stesso sono ipotetici a causa della insufficienza dei fondi;
 - Una opportunità di rilevante interesse è rappresentata dal turismo verde e culturale, già in parte avviato con la dichiarazione dei siti Unesco degli Iblei. E' una opportunità reale che tuttavia passa attraverso un Ente Parco efficiente, in grado di organizzare campagne di marketing per la promozione delle attività del Parco. Occorre comunque fare in modo che l'economia prodotta dal turismo verde possa compensare quell'economia proveniente dall'agricoltura e che sarà in parte, inevitabilmente intaccata dai vincoli del Parco;
- Che le motivazioni sopra esposte non tengono conto, di fattori che portano a considerare la riperimetrazione del parco, dettagliati nell'allegata relazione, di cui alcuni elencati di seguito:
 - trattasi di zone ad altissimo valore naturalistico inseriti, da sempre, nel Piano

Territoriale Provinciale – Carta dei Valori di interesse naturalistico e culturale;

- valorizzazione e fruizione a fini turistici delle inestimabili risorse archeologiche, storiche, architettoniche e naturalistiche dell'area suddetta, con potenziali interventi di aiuti legati a fondi diretti e indiretti previsti nella programmazione 2014-2020;
- favorevoli condizioni di promozione del territorio - incrementata dalla diffusione di seguitissime serie televisive ambientate nel territorio costiero e nell'entroterra ibleo;
- L'area del parco oggi rappresenta la naturale prosecuzione, verso l'area extraurbana, del sistema del verde, parte del programma della attuale amministrazione. Il sistema comprende aree interne al perimetro urbano come le Vallate Santa Domenica e Cava Gonfalone, il Parco Agricolo Urbano, aree limitrofe alla Città come la vallata San Leonardo, l'area di C.da Petrulli in un quadro d'insieme che vuole connaturare il nostro territorio in un sistema 'Parchi' con un distinto e preciso marchio da promuovere.

Ritenuto

- Di provvedere all'ampliamento della perimetrazione del Parco Nazionale degli Iblei, per la parte ricadente nel territorio comunale di Ragusa, inserendo il sistema delle cave che rappresenta una delle caratteristiche più salienti del territorio e del paesaggio degli Iblei ragusani e che sono individuate come aree sensibili e vulnerabili;
- Di ampliare il Parco Nazionale degli Iblei con le aree rappresentate nelle tavole allegate e in dettaglio per il territorio che ricade tutto in area di tutela 3 del Piano Paesaggistico, in cui parte dell'area appartiene, inoltre, alla zona SIC Alto Corso del Fiume Irminio Codice Natura 2000: ITA080002. Dove l'area totale dell'ampliamento è di 2586 ha di cui 2119 ha in area SIC.

DELIBERA

Per i motivi esposti:

1. Approvare l'ampliamento del Parco Nazionale degli Iblei per la parte ricadente nel territorio del Comune di Ragusa, come rappresentato nelle tavole cartografiche e dettagliato nella relazione, parti integranti della presente delibera, prendendo atto che la perimetrazione in ampliamento interessa una porzione di territorio che ricade tutto in area di tutela 3 del Piano Paesaggistico, in cui parte dell'area appartiene, inoltre, alla zona SIC Alto Corso del Fiume Irminio Codice Natura 2000: ITA080002. Dove l'area totale dell'ampliamento è di 2611 ha di cui 2119 ha in area SIC;
2. Proporre al Consiglio Comunale l'approvazione di cui al punto 1 a modifica e integrazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 02/12/2010;
3. Dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

[] comporta

non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 06/03/15

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, 6/3/2015

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 6 MAR. 2015

Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scaramella



Motivazione dell'eventuale parere contrario:

[] Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

- Relazione del dirigente del Settore IV
- Tavola "1"
- Tavola "2"

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it



SETTORE IV

Assetto e Uso del Territorio, Centro Storico

Dirigente: Arch. Marcello Dimartino



P.zza San Giovanni – email: m.dimartino@comune.ragusa.gov.it

OGGETTO: Parco Nazionale degli Iblei – relazione istruttoria sulla nuova proposta di perimetrazione del Parco.

Premessa

In data 29 Novembre 2007 con la Legge n. 222 si da avvio all'iter di istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. In particolare l'art. 26 comma 4 *septies* della suddetta legge avvia l'iter di istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. L'articolo di legge, riportato di seguito, cita testualmente che i 4 Parchi Nazionali Siciliani sono istituiti “*d'intesa con la regione e sentiti gli enti locali interessati*”.

4-septies. Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la regione e sentiti gli enti locali interessati, sono istituiti i seguenti parchi nazionali: Parco delle Egadi e del litorale trapanese, Parco delle Eolie, Parco dell'Isola di Pantelleria e Parco degli Iblei. L'istituzione ed il primo avviamento dei detti parchi nazionali sono finanziati nei limiti massimi di spesa di 250.000 euro per ciascun parco nazionale per l'anno 2007 a valere sul contributo straordinario previsto dal comma 1.

L'area del Parco Nazionale degli Iblei interessa parte dei territori delle province di Siracusa, Ragusa e Catania.

La legge di riferimento L. 394/91 e lo stesso articolo di istituzione indicano, quindi, un percorso di intesa e condivisione delle scelte da effettuare in merito. Alla luce di quanto sopra la Regione Siciliana, in accordo con il Ministero dell'Ambiente, avviava tramite l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (A.R.T.A.) l'iter di concertazione e partecipazione con gli enti coinvolti,

ponendo le funzione di coordinamento e raccordo territoriale in capo alle province interessate (Ragusa Siracusa e Catania) ed ai comuni capoluogo.

In data 02/12/2010, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 si prendeva atto della perimetrazione del Parco Nazionale degli Iblei e delle relative norme di salvaguardia redatte in base alle indicazioni del Tavolo Provinciale Interistituzionale.

Dopo più di quattro anni, a seguito della trasmissione della perimetrazione approvata da parte del Comune di Ragusa e degli altri enti interessati, dalla Regione e dal Ministero competente non risultano stati effettuati atti in merito al Parco degli Iblei. A tale proposito si evidenzia che, come stabilito dalla Legge 6 dicembre 1991 n. 394, per la definitiva istituzione dei parchi dovrà essere emanato un decreto presidenziale contenente la perimetrazione del parco (art. 8 comma 1), una prima ipotesi di zonazione e le relative misure di salvaguardia (art. 8 comma 5), che comunque non potranno essere in contrasto con quanto previsto dalla legge quadro.

La proposta approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 02/12/2010

La proposta approvata dal Consiglio Comunale nel 2010 presenta una perimetrazione che interessa esclusivamente la parte nord del territorio del Comune di Ragusa (immagine 1) ed è contigua alle aree perimetrati nelle ipotesi pervenute al tavolo di concertazione dai comuni di Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo, Giarratana e Modica (immagine 2) e alla perimetrazione effettuata dalla Provincia di Siracusa (immagine 3).

L'area, di circa ha 1.373, è compresa tra l'invaso di S. Rosalia e il confine nord con i comuni di Monterosso Almo e Giarratana; comprende le aree forestali di Calaforno e Burronaci per una estensione di ha 705 e aree agricole per una estensione di ha 668. All'interno dell'area perimetrata sono state individuate, in funzione delle unità paesaggistiche identificate, due differenti zone:

- Zona 1, di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, e/o storico culturale con grado di antropizzazione inesistente o limitato. La zona 1 è coincidente in gran parte con le aree forestali e si estende per una superficie di ha 670;
- Zona 2, di valore naturalistico, paesaggistico e/o storico culturale con limitato grado di antropizzazione. La zona 2 è individuata come area di rispetto attorno alla zona 1 e si estende per una superficie di ha 703.

Sono state inoltre redatte le misure di salvaguardia (allegate alla presente relazione) in funzione delle prescrizioni di legge, delle direttive dell'A.R.T.A., delle osservazioni emerse durante i tavoli provinciali interistituzionali e delle riunioni con la Provincia di Siracusa.

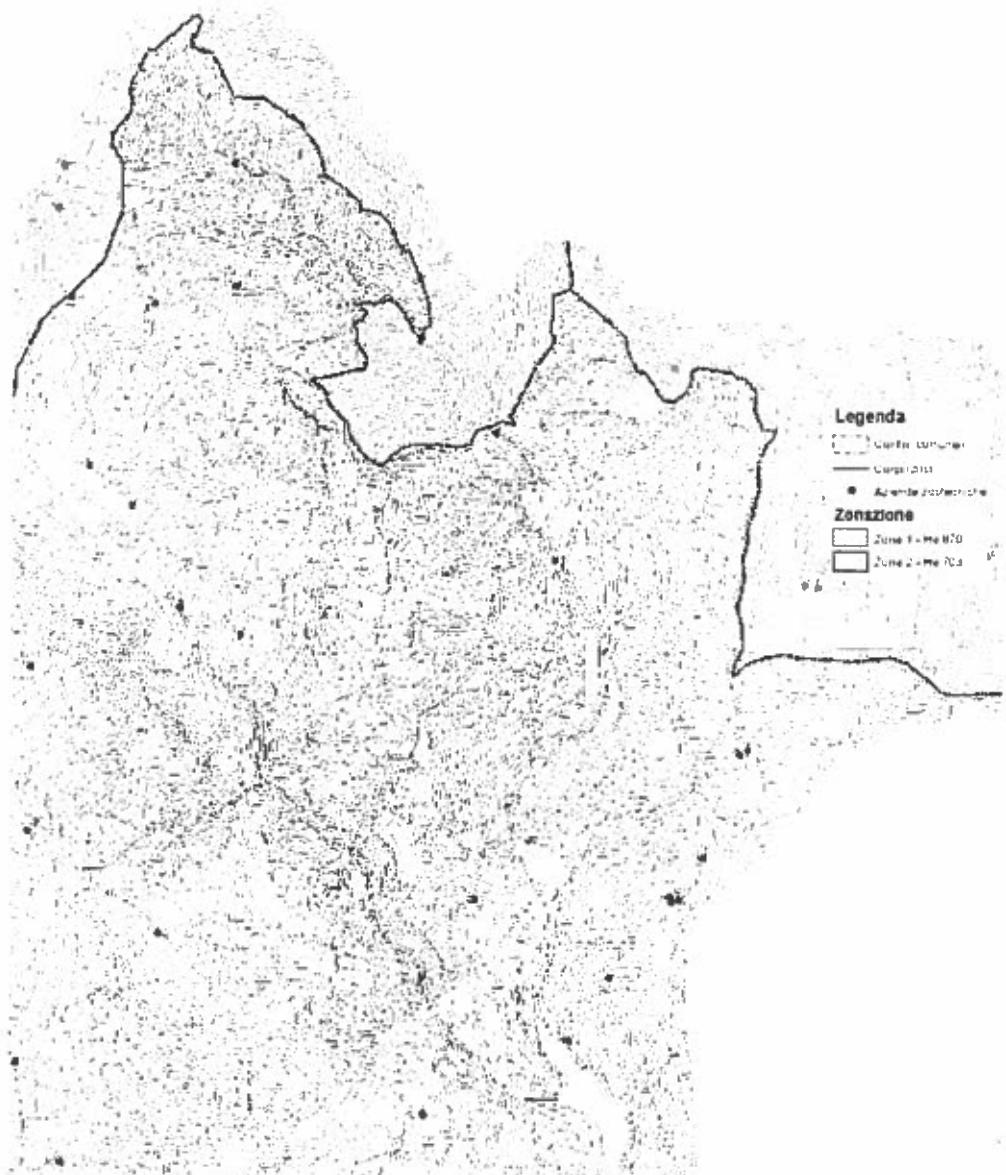


Immagine 1

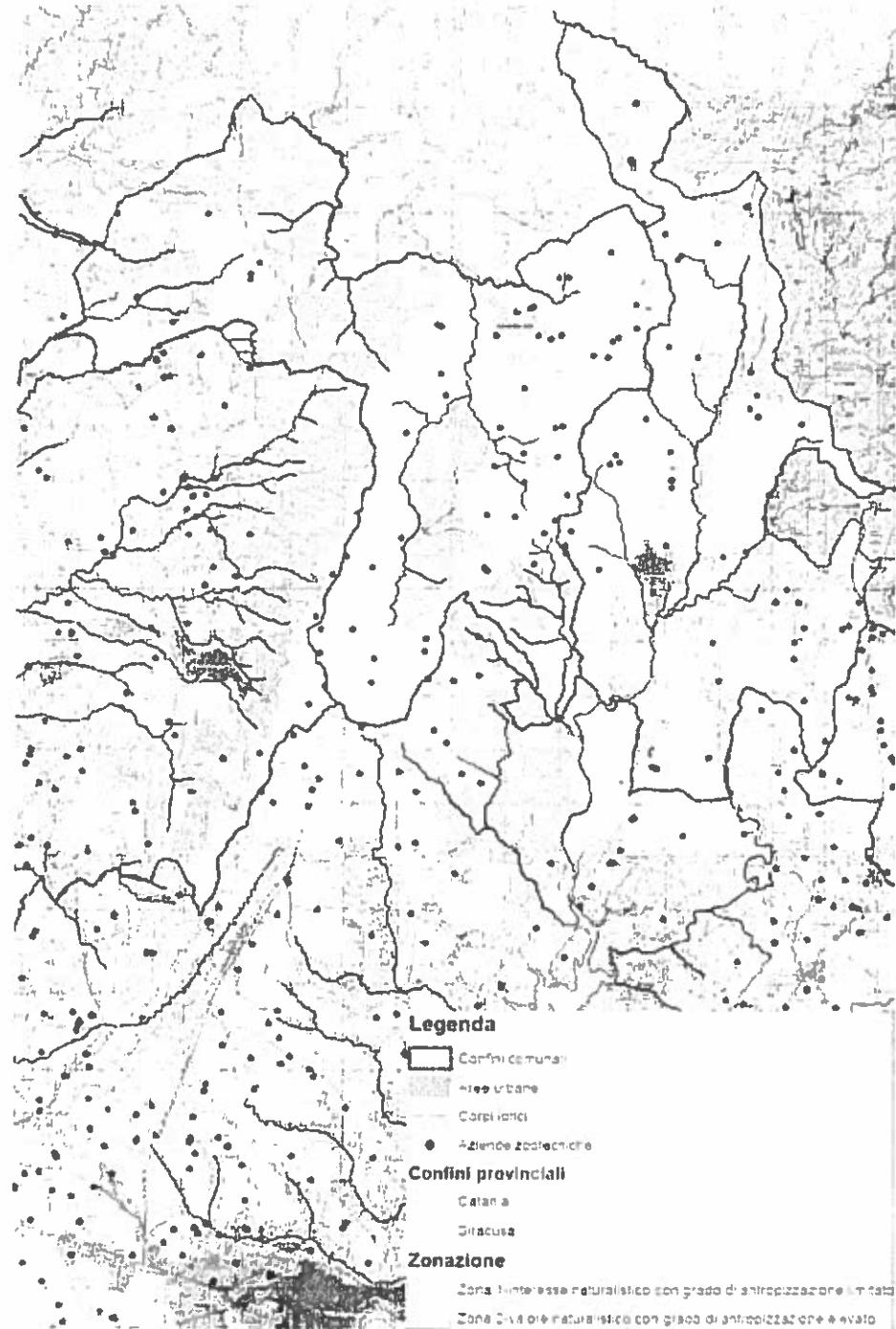


Immagine 2

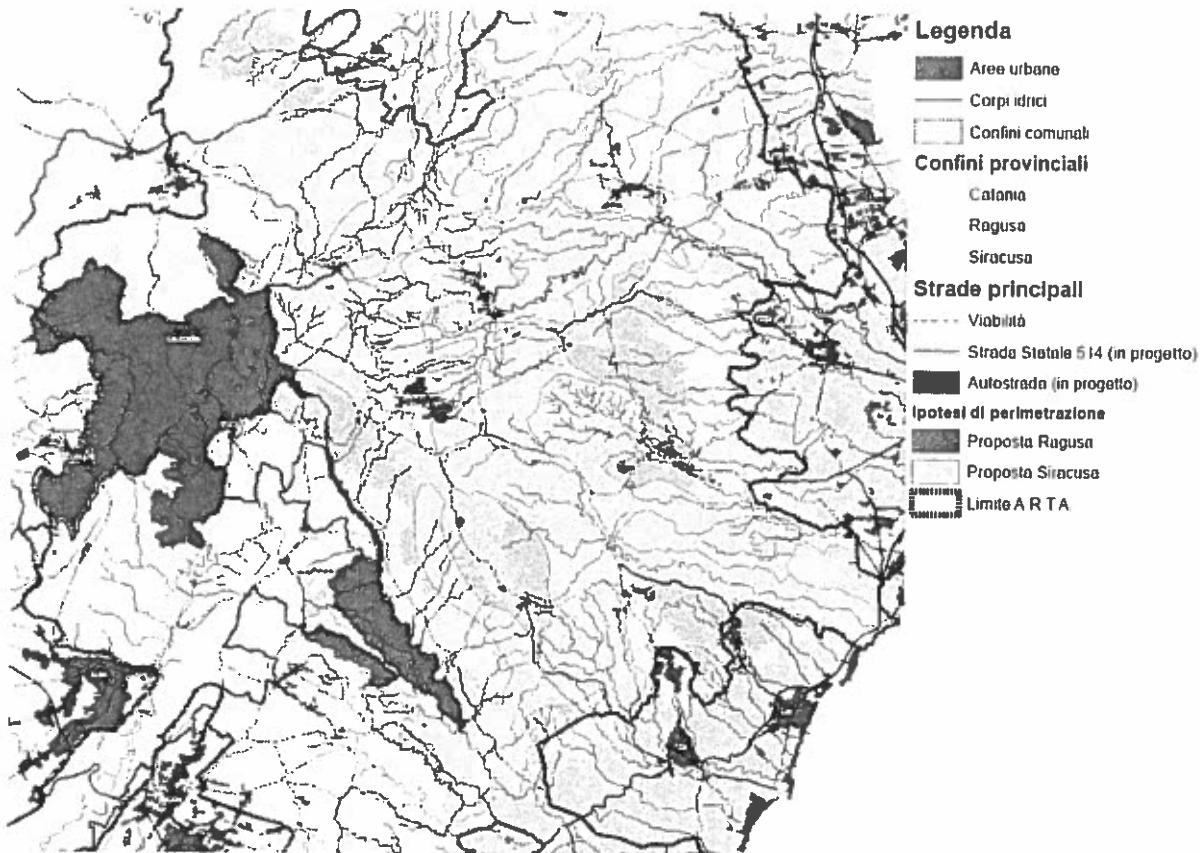


Immagine 3

I'Amministrazione Comunale di allora, fin dai primi incontri del tavolo di concertazione, aveva assunto una posizione di estrema cautela a causa delle incertezze sulle opportunità e a causa delle possibili ricadute nel tessuto produttivo dell'altopiano ragusano per l'apposizione di nuovi vincoli.

La nuova proposta di perimetrazione del parco

La perimetrazione approvata era stata individuata anche in base ad uno studio che la Camera di Commercio unitamente al Comune di Ragusa avevano effettuato, a seguito di una ricerca di informazioni e analisi, cercando di tenere in considerazione nella propria proposta tutte le componenti che intervengono sul territorio, in primo luogo quelle fondamentali della qualità ambientale e dello sviluppo, considerato, che le attività agro-zootecniche rappresentano il fattore trainante, storico ed attuale, dello sviluppo economico e territoriale complessivo.

In particolare si evidenzia che nello studio sopracitato vengono individuate aree sensibili (immagine 4) e vulnerabili (immagine 5) tra la zona nord del Comune di Ragusa già inserita all'interno del Parco degli Iblei e l'area urbana di Ragusa. Ad avvalorare ulteriormente tali caratteristiche è, inoltre, il Piano Territoriale Provinciale, approvato con Decreto Dirigenziale n. 1376 del 24

novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16.01.2004, nella tavola 4c Programma di settore: agricoltura, foreste, zootecnia, ambiente naturale; dove le caratteristiche di sensibilità e vulnerabilità vengono ampiamente motivate.

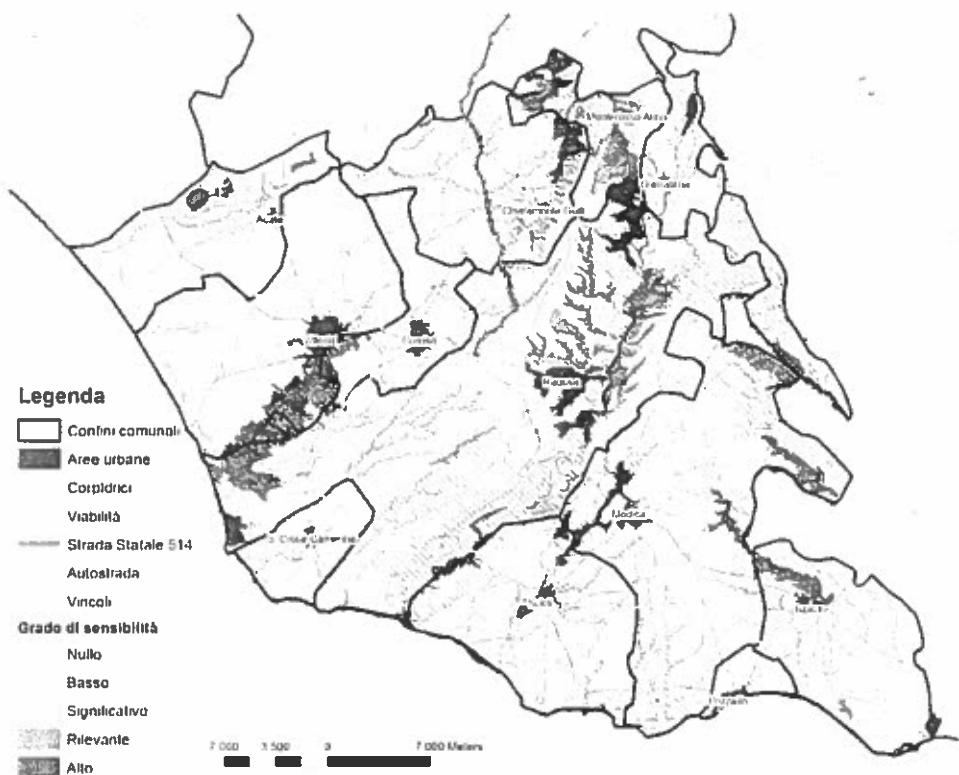


Immagine 4

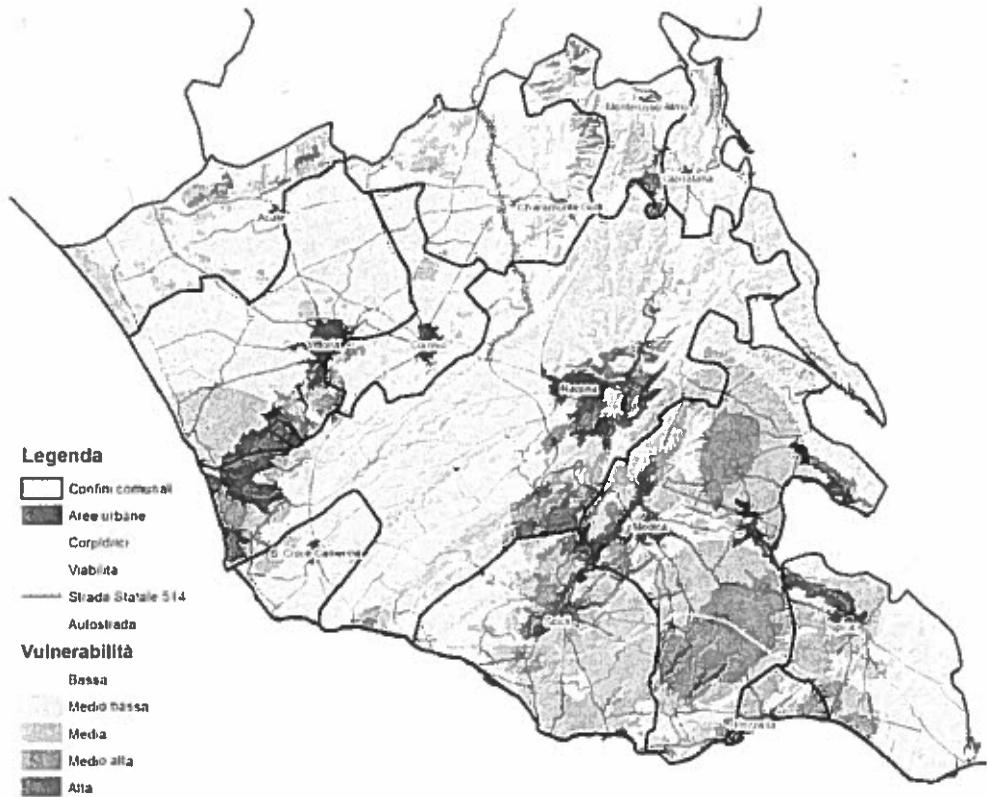


Immagine 5

Tali parti di territorio, pur essendo parte integrante del sistema seminaturale che caratterizza le aree ad alto valore ambientale del territorio comunale, non furono inserite principalmente per le seguenti motivazioni:

- L'istituzione di un Parco ha come primo obiettivo la salvaguardia delle aree naturali, ciò si compie attraverso vincoli sul territorio e sulle attività antropiche esercitate sul territorio. Tali vincoli gravano in misura differente su tutto il perimetro del Parco in funzione della zona omogenea. In primo luogo sulle aree naturali o seminaturali (a) e b) art. 12) e con vincoli meno pesanti ma pur sempre gravosi sulle aree agricole e urbane. Ciò porta ad avere, nel tempo, un incremento della qualità ambientale, di contro porta ad un immediato regime vincolistico che grava sul territorio;
- Le misure di incentivazione per le attività di supporto al parco e compatibili alle finalità dello stesso sono ipotetici a causa della insufficienza dei fondi;
- Una opportunità di rilevante interesse è rappresentata dal turismo verde e culturale, già in parte avviato con la dichiarazione dei siti Unesco degli Iblei. E' una opportunità reale che tuttavia passa attraverso un Ente Parco efficiente, in grado di organizzare campagne di marketing per la promozione delle attività del Parco. Occorre comunque fare in modo che

l'economia prodotta dal turismo verde possa compensare quell'economia proveniente dall'agricoltura e che sarà in parte, inevitabilmente intaccata dai vincoli del Parco;

Le motivazioni sopra esposte non tengono conto, di fattori che portano a considerare la riperimetrazione del parco. In particolare si fa riferimento a:

- valorizzazione e fruizione a fini turistici delle inestimabili risorse archeologiche, storiche, architettoniche e naturalistiche dell'area suddetta, con potenziali interventi di aiuti legati a fondi diretti e indiretti previsti nella programmazione 2014 2020;
- favorevoli condizioni di promozione del territorio - incrementata dalla diffusione di seguitissime serie televisive ambientate nel territorio costiero e nell'entroterra ibleo;
- l'area degli iblei ha registrato ripetuti riconoscimenti dall'UNESCO, con specifico riconoscimento del valore del "sistema locale" come punto di forza per l'attuazione di strategie di sviluppo integrato - come, ad esempio, il Piano strategico Sud-Est Barocco - già messe in atto in tutto il territorio interessato e meta di un numero sempre crescente di flussi turistici internazionali;
- nascente economia diffusa imperniata sulla valorizzazione turistica del suddetto patrimonio e un trend crescente dell'imprenditorialità giovanile nel settore;

Attraverso l'integrazione tra politiche e pianificazione si mira quindi all'obiettivo generale di sviluppo sostenibile, che si traduce in una serie di azioni volte ad agevolare lo sviluppo di attività economiche compatibili.

Si elencano di seguito misure e azioni politiche da poter attuare:

- azioni di salvaguardia delle risorse idriche;
- istituzione del Codice di Buona Pratica Agricola;
- agevolazioni economiche e/o procedurali per gli interventi di trasformazione da aziende ad agricoltura/allevamento intensivi ad aziende multifunzionali (più adatte a territori con elementi di valenza storica, naturale e paesaggistica);
- agevolazioni economiche e/o procedurali per l'ottenimento della certificazione ISO 14001 (o della certificazione EMAS) e/o nel conseguimento delle licenze Ecolabel;
- promozione dei prodotti provenienti dalle aree tutelate;
- privilegi e agevolazioni economiche per l'inserimento nei farm-market comunali;
- previsioni vantaggiose contenute nei piani di attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale.
- programmazione ed esecuzione di interventi pubblici finalizzati al miglioramento del contesto territoriale in cui operano le imprese stesse, quali recupero delle aree degradate,

- potenziamento delle infrastrutture (mobilità, comunicazioni, energia, ecc.) e dei servizi, bonifica dei corpi idrici, ecc.;
- classificazione di porzioni di territorio (in base alle vocazioni paesaggistiche, archeologiche, storiche e culturali) contraddistinte da denominazioni e/o marchi che identificano in modo inequivocabile la provenienza dei prodotti tipici tradizionali;
- possibilità di edificare strutture per agriturismo, ippoturismo, pet-therapy nelle aree agricole limitrofe e di tracciare percorsi per mountain-bike, sentieri da trekking, ecc..

L'area del parco oggi rappresenta la naturale prosecuzione, verso l'area extraurbana, del sistema del verde. Il sistema comprende aree interne al perimetro urbano come le Vallate Santa Domenica e Cava Gonfalone, il Parco Agricolo Urbano, aree limitrofe alla Città come la vallata San Leonardo, l'area di C.da Petrulli.

Dal punto di vista morfologico, l'area è caratterizzata dalle due diramazioni meridionali della catena dei monti Iblei, che hanno origine nell'area vulcanica di Monte Lauro (986 m.s.l.m.), e si sviluppano ai lati della profonda e stretta valle del fiume Irminio. Entrambe le diramazioni hanno una prevalente formazione tabulare. L'area è caratterizzata da profonde incisioni in cui scorrono i principali corsi d'acqua; queste incisioni strette e profonde, dette cave, confluiscono nella vallata del fiume Irminio anch'essa alquanto profonda e spesso con fianchi a pareti verticali. Il sistema delle cave rappresenta una delle caratteristiche più salienti del territorio e del paesaggio degli Iblei ragusani. I versanti dei monti circostanti scendono a precipizio nella valle, alti e scoscesi, sono fortemente fessurizzati. Le quote variano nella zona settentrionale intorno dai 600 ai 700 m.s.l.m.

Il territorio interessato dall'ampliamento (immagine 6 area azzurra) ricade tutto in area di tutela 3 del Piano Paesaggistico (area tratteggiata) parte dell'area include, inoltre, la zona SIC Alto Corso del Fiume Irminio Codice Natura 2000: ITA080002 (area verde). L'area totale dell'ampliamento è di 2586 ha di cui 2119 ha in area SIC. All'interno dell'area ricadono 7 aziende zootecniche (bovini) per un totale di 121 UBA. L'ampliamento sopra descritto coinvolge le seguenti aree seminaturali:

- Cava Misericordia;
- Cava Paradiso;
- Cava Volpe;
- Lago di Santa Rosalia;
- Valle delle Monache;
- Costa dell'Angelo;
- Alto corso del Fiume Irminio.

I siti citati presentano numerosi segni di antropizzazione come muri a secco per delimitare i percorsi o realizzare terrazzamenti, mulini ad acqua, antiche costruzioni a servizio dell'agricoltura e della zootecnia. La flora presente è costituita prevalentemente da salici, pioppi, carrubbo ed essenze da rimboschimento. Date le caratteristiche sopra citate l'area di ampliamento si inquadra come Zona 2, di valore naturalistico, paesaggistico e/o storico culturale con limitato grado di antropizzazione;

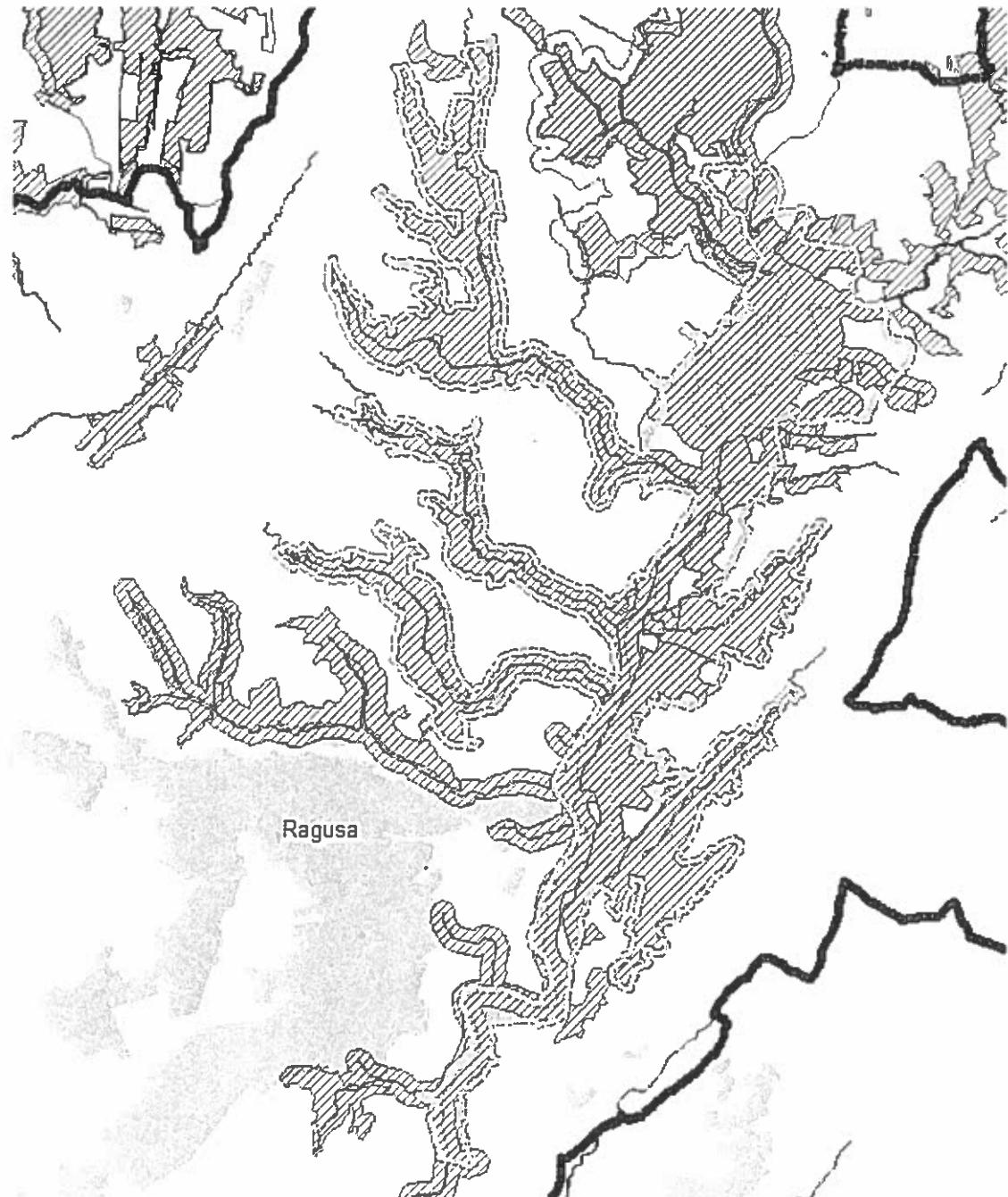


Immagine 6

Proposta di perimetrazione del Comune di Ragusa

Allegati:

Tavola 1 - Delimitazione del Parco nel Territorio della Provincia Di Ragusa

Tavola 2 - Delimitazione del Parco nel Territorio del Comune di Ragusa

Misure di Salvaguardia

Il dirigente del Settore IV
(arch. Marcello Difesa)

